

## FRONTE DELL'ARTE

«Carta di Matera»

1. Il fronte dell'Arte si costituisce con artisti che si riconoscono plausibili fra loro.
2. Al Fronte potranno accedere altri artisti invitati e accolti a maggioranza dall'assemblea annuale. Fuori dagli impegni del Fronte ogni artista rimane libero da qualsiasi vincolo.
3. La funzione del Fronte è quella di intervenire con azioni dirette e attraverso la stampa dove la presenza dell'artista risulti necessaria indipendentemente dal giudizio di chi non ne ha prevista l'implicazione.
4. Tra l'artista che opera isolato per proteggere la propria autodefinizione e gli enti statali, politici, sindacali che proteggono progetti per le necessità civili e di massa esiste uno spazio culturale per la massima qualificazione. Il Fronte vuole essere la responsabilità degli artisti in questo spazio culturale.
5. Nel campo delle scienze e dell'arte la maggior parte dei progetti non può essere realizzata nella migliore espressione se non si creano raccordi tra gruppi di specialisti e direzioni politiche che ne possono tutelare l'originale integrità.
6. Il Fronte sceglie i temi per i quali intervenire considerando quelli di maggiore pertinenza e urgenza.
7. La difesa del patrimonio artistico nazionale e del paesaggio, la pressione verso una città umanizzata, la ricerca nel fare architettura come opera d'arte, l'attenzione alle manifestazioni artistiche nazionali e internazionali, sono competenza del Fronte.
8. Una città come opera d'arte deve essere restaurata nella sua stessa tipologia storica.

Dalle antiche civiltà fino al secolo scorso si è costruito sempre con gli stessi criteri di gravità e incastri mentre con le strutture in ferro e con il cemento armato è stata realizzata la più grande trasformazione del costruire. I due sistemi del passato e del presente non si possono incontrare nelle integrazioni di tessuto urbano senza corruzione espressiva. Solo all'artista è possibile compiere la magia. Nelle integrazioni realizzate dall'architettura attuale tutti i centri storici sono stati rovinati allo stesso modo.

9. L'architettura nuova ha delle possibilità tecniche ed espressive entusiasmanti, ma l'architetto è stato educato contro l'arte visiva e la sua ricerca dello spazio umano è diventata la ricerca dello spazio speculativo fuori dall'umano. L'architetto ha reso il visibile inaccettabile, un ingombro, mentre l'artista tende a rendere il visibile necessario.

10. Questa carta viene formulata a Matera che accoglie il Fronte per sentirsi protetta in un momento di decisioni drammatiche che la rivitalizzazione dei Sassi comporta.

Il Fronte si dichiara oggi costituito e comunica di poter iniziare i contatti diretti con gli enti locali delle città mettendo in opera l'esperienza e la teoria degli artisti che lo compongono. Il Fronte vuol far parte delle commissioni per i piani regolatori del territorio nazionale e degli organici per il restauro dei centri storici. Pertanto si adopererà per ottenerne il diritto.

Consagra, Cascella, Bonalumi, Carmi, Castellani, Dadamaino, Dorazio, Franchina, Nigro, Perilli, Pozzati, Rotella, Santomaso, Turcato.

Matera, 20 Ottobre 1978

Da Giuseppe Appella (a cura di) "Consagra in Lucania", ed. Della Cometa, Roma 1978